



COMUNE DI SAGRON MIS

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 20

della Giunta comunale

OGGETTO: Modifica "Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza".

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **quattro** del mese di **marzo**, alle ore 17.30, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Depaoli Marco - Sindaco
2. Broch Annalisa - Vicesindaco
3. Daldon Elio - Assessore
4. Marcon Oriano - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Serafini Samuel.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Depaoli Marco, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Modifica “Disciplinare – programma per l’utilizzo degli impianti di videosorveglianza”.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- le Amministrazioni comunali facenti parte della Comunità di Primiero, hanno approvato il progetto per la realizzazione di un impianto integrato di videosorveglianza al fine di prevenire gli atti criminosi e il danneggiamento di beni pubblici, tutelare l'integrità delle persone e delle cose e monitorare la circolazione stradale, incrementando la sicurezza e la viabilità su tutto il territorio di Primiero, approvando contemporaneamente di demandare la gestione dell'impianto al Corpo di Polizia Locale e prevedendo il coinvolgimento più ampio possibile delle Forze dell'Ordine giusto verbale della Conferenza dei Sindaci di data 26.07.2018;
- in data 26 luglio 2018 con nota n. Prot. 10066, il Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza in qualità di Ente capofila del Corpo Polizia Locale di Primiero che comprende tutti i Comuni del territorio facente parte della Comunità e il Presidente della Comunità di Primiero hanno trasmesso al Commissariato del Governo il progetto di videosorveglianza, redatto nei termini anzidetti, richiedendo l'espressione del previsto parere del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- in data 11 giugno 2019, con nota prot. n. 1019, sono stati trasmessi al Commissariato del Governo, i Regolamenti e i Disciplinari per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, approvati dai Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Canal San Bovo, Sagron Mis, Mezzano e Imer;
- in data 18 giugno 2019 con nota prot. n. 2018/3106/Area I, il Commissariato del Governo ha comunicato al Comune di Primiero San Martino di Castrozza che, in sede di Comitato di Coordinamento delle Forze di Polizia, è stato esaminato favorevolmente ed approvato il Progetto di videosorveglianza e controllo del territorio della Comunità di Primiero;

Considerato che con deliberazione n. 46, di data 23.12.2020, il Consiglio comunale ha approvato alcune modifiche ed integrazioni al “Regolamento per l'utilizzo degli Impianti di Videosorveglianza”, in quanto il Corpo Polizia Locale di Primiero ha ravvisato la necessità di adeguare il documento alle nuove esigenze emerse nel corso di questi mesi.

Rilevato che alcune necessità di adeguamento degli impianti di videosorveglianza riguardano le caratteristiche e le modalità di utilizzazione degli stessi.

Rilevato altresì che l'art. 17 del citato Regolamento dispone quanto segue:

“1. Le Giunte comunali, sulla base degli indirizzi e principi contenuti nel presente Regolamento, adottano il Disciplinare - programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.

2. Il Disciplinare - programma individua gli impianti del sistema di videosorveglianza in questione, le caratteristiche e le modalità d'utilizzazione degli stessi nonché gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali, qualora dall'uso di tali impianti si ricavino immagini e suoni tramite i quali è possibile identificare, in modo diretto o indiretto, le persone.

3. Il disciplinare - programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza è aggiornato periodicamente in relazione all'ampliamento/riduzione del sistema di videosorveglianza o alle modifiche delle caratteristiche o delle modalità d'utilizzo degli impianti stessi".

Ritenuto opportuno apportare le seguenti modifiche al "Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza":

- art. 3 – Trattamento dei dati personali – al comma 1, sostituire la parola "incaricato" con "autorizzato";
- art. 5 – Informativa - al comma 3, sostituire le parole "verrà posizionata" con "dovrà essere collocata";
- art. 6 – Sistema integrato di videosorveglianza – al comma 2, sostituire i numeri "14" e "28" rispettivamente con i numeri "16" e "38";
- art. 8 – Dispositivi mobili di videosorveglianza:
 1. "Al Corpo Polizia Locale di Primiero sono affidati n. 2 dispositivi mobili di videosorveglianza che verranno utilizzati nei luoghi stabiliti e sotto la responsabilità dal Comandante della Polizia Locale.
 2. Detti dispositivi verranno installati temporaneamente in località del territorio per esigenze investigative e di accertamento dei reati o delle violazioni amministrative. Terminata la videoregistrazione le immagini devono essere visionate e, se non utili alle finalità prefissate, cancellate nei termini di regolamento.
 3. Si applica l'articolo 5 del presente disciplinare in materia di informativa minima, fatti salvi i casi di prevenzione, accertamento o repressione di reati".

Sostituirlo con:

A) "Body Cam e Dash Cam

1. Gli operatori di Polizia Locale possono essere dotati nello svolgimento di servizi operativi e di controllo del territorio delle Body Cam (ossia sistemi di ripresa indossabili) e delle Dash Cam (telecamere a bordo veicoli di servizio) in conformità delle indicazioni dettate dal Garante della Privacy e in relazione al D.lgs 51/2018 trattandosi di "dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela all'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria".
2. Il Corpo Polizia Locale di Primiero predispone un disciplinare tecnico interno nel quale sono previsti i casi in cui le microcamere devono essere attivate, i soggetti autorizzati a disporre l'attivazione, le operazioni autorizzate nel caso di emergenza e ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione dei dispositivi e dei dati trattati.

B) Telecamere modulari e riposizionabili.

3. Il Corpo Polizia Locale di Primiero può dotarsi di telecamere riposizionabili, anche del tipo foto trappola, con generazione di allarmi da remoto per il monitoraggio attivo. Tali sistemi verranno utilizzati nei modi e nei luoghi stabiliti e sotto la responsabilità dal Comandante della Polizia Locale. Detti dispositivi vengono installati temporaneamente in località del territorio per esigenze investigative e di accertamento dei reati o delle

violazioni amministrative. Terminata la videoregistrazione le immagini devono essere visionate e, se non utili alle finalità

4. dotarsi di dispositivi mobili di videosorveglianza, anche di tipo foto trappola, che vengono utilizzati secondo precise disposizioni fornite agli operatori e sotto la responsabilità del Designato del trattamento dei dati personali. Detti strumenti sono installati temporaneamente in località del territorio allo scopo di favorire l'attività di sorveglianza boschiva. In particolare nelle aree dove sono attivi dei cantieri forestali i dispositivi consentono di rilevare il transito dei mezzi di trasporto del legname, agevolando così l'attività di controllo. Il periodo di conservazione dei dati è limitato e il materiale presente sulla scheda di memoria viene visualizzato direttamente sul dispositivo da parte del personale incaricato e poi cancellato, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione nel caso di immagini o video che segnalano attività non conforme nei cantieri forestali o nelle aree boschive.
 5. Si applica l'articolo 5 del presente disciplinare in materia di informativa minima, fatti salvi i casi di prevenzione, accertamento o repressione di reati.
 6. Il Comando di Polizia Locale, per lo svolgimento delle attività di competenza può dotarsi di ogni altra tecnologia di ripresa video e di captazione di immagini necessaria al raggiungimento delle finalità istituzionali”;
- art. 10 – Accesso ai locali e ai sistemi della videosorveglianza – al comma 1, sostituire le parole “il Municipio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza” con le parole “la sede del Corpo Polizia Locale di Primiero”;
 - art. 11 – Rilevazione di particolari immagini – al comma 2, sostituire la parola “incaricate” con “autorizzate”;
 - Allegato A1) Informativa minima e Allegato A2) Informativa minima per collegamento con le Forze di Polizia – sostituire la parola “urbana” con la parola “territoriale”;
 - Allegato B) Informativa completa:
 - alla voce “Finalità del trattamento” sostituire il testo:
“Funzioni istituzionali del Comune riconosciute e attribuite dalla normativa statale, regionale e provinciale, dallo Statuto e dai regolamenti comunali, in particolare come valido aiuto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa di cui i Comuni sono titolari nelle materie ad essi attribuite o trasferite nonché in materia di protezione civile, polizia stradale, polizia giudiziaria, sicurezza urbana e pubblica sicurezza”;

con il seguente:

“Funzioni istituzionali del Comune riconosciute e attribuite dalla normativa statale, regionale e provinciale, dallo Statuto e dai regolamenti comunali, in particolare:

- per il Corpo Polizia Locale di Primiero valido aiuto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa di cui i Comuni sono titolari nelle materie ad essi attribuite o trasferite nonché in materia di protezione civile, polizia stradale, polizia giudiziaria, sicurezza territoriale e pubblica sicurezza;
- per il Servizio di Custodia forestale comunale strumenti volti a favorire l'attività di sorveglianza boschiva. In particolare nelle aree dove sono attivi dei cantieri forestali i

dispositivi consentono di rilevare il transito dei mezzi di trasporto del legname, agevolando così l'attività di controllo”;

- alla voce “Periodo di conservazione dati” sostituire il testo:
“Conservati per un periodo massimo limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria o amministrativa”;

con il seguente:

“Conservati per un periodo massimo limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, in particolare:

- *per la Polizia Locale di Primiero in relazione ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria o amministrativa;*
- *per il Servizio di Custodia forestale comunale nel caso di rilevazione di immagini o video che segnalano attività non conformi nei cantieri forestali o nelle aree boschive”;*

- alla voce “Conferimento dei dati. Soggetti autorizzati al trattamento” inserire il seguente testo:
“Nel caso di richiesta di collegamento al sistema videosorveglianza da parte delle Forze dell'Ordine viene predisposta una Convenzione che definisce compiutamente le modalità di scambio e accesso alle informazioni”;

- Allegato D) Elenco postazioni fisse: integrazione con sito n. 15 e n. 16;

Viste ed esaminate le proposte di modifica al “Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza” come nel testo predisposto dagli uffici del Corpo Polizia Locale di Primiero che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 come modificato con Legge Regionale 08.08.2018, n.6 e dalla Legge Regionale 01.08.2019, n. 3;
- la Legge Provinciale 09.12.2015, n. 18 “Modificazioni della legge di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42);
- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n 267 e ss.mm.;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 8, del 26.03.2018;
- le convenzioni per la gestione in forma associata dei servizi finanziario – Tecnico – Urbanistica e Segreteria sottoscritte dal Comune di Sagron Mis con i Comuni di Mezzano e Imer e la Comunità di Primiero.

Vista la deliberazione consiliare n. 38, dd. 23.12.2020, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023, del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e della nota integrativa al bilancio medesimo.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sagron Mis.

Acquisiti preventivamente i pareri formulati ai sensi dell'art. 185, della Legge Regionale 03.05.2018, n.2, allegati e parte integrante al presente provvedimento.

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le seguenti modifiche al “Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza”, precisamente :
 - art. 3 – Trattamento dei dati personali – al comma 1, inserire la parola “in disponibilità” e sostituire la parola “incaricato” con “Autorizzato”;
 - art. 5 – Informativa - al comma 3, sostituire le parole “verrà posizionata” con “dovrà essere collocata”;
 - art. 6 – Sistema integrato di videosorveglianza – al comma 2, sostituire i numeri “14” e “28” rispettivamente con i numeri “16” e “38”;
 - art. 8 – Dispositivi mobili di videosorveglianza:
 1. “Al Corpo Polizia Locale di Primiero sono affidati n. 2 dispositivi mobili di videosorveglianza che verranno utilizzati nei luoghi stabiliti e sotto la responsabilità dal Comandante della Polizia Locale.
 2. Detti dispositivi verranno installati temporaneamente in località del territorio per esigenze investigative e di accertamento dei reati o delle violazioni amministrative. Terminata la videoregistrazione le immagini devono essere visionate e, se non utili alle finalità prefissate, cancellate nei termini di regolamento.
 3. Si applica l'articolo 5 del presente disciplinare in materia di informativa minima, fatti salvi i casi di prevenzione, accertamento o repressione di reati”.

Sostituirlo con:

A) “Body Cam e Dash Cam

1. Gli operatori di Polizia Locale possono essere dotati nello svolgimento di servizi operativi e di controllo del territorio delle Body Cam (ossia sistemi di ripresa indossabili) e delle Dash Cam (telecamere a bordo veicoli di servizio) in conformità delle indicazioni dettate dal Garante della Privacy e in relazione al D.lgs 51/2018 trattandosi di "dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela all'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria".

2. Il Corpo Polizia Locale di Primiero predispose un disciplinare tecnico interno nel quale sono previsti i casi in cui le microcamere devono essere attivate, i soggetti autorizzati a disporre l'attivazione, le operazioni autorizzate nel caso di emergenza e ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione dei dispositivi e dei dati trattati.

B) Telecamere modulari e riposizionabili.

3. Il Corpo Polizia Locale di Primiero può dotarsi di telecamere riposizionabili, anche del tipo foto trappola, con generazione di allarmi da remoto per il monitoraggio attivo. Tali sistemi verranno utilizzati nei modi e nei luoghi stabiliti e sotto la responsabilità dal Comandante della Polizia Locale. Detti dispositivi vengono installati temporaneamente in località del territorio per esigenze investigative e di accertamento dei reati o delle violazioni amministrative. Terminata la videoregistrazione le immagini devono essere visionate e, se non utili alle finalità
 4. dotarsi di dispositivi mobili di videosorveglianza, anche di tipo foto trappola, che vengono utilizzati secondo precise disposizioni fornite agli operatori e sotto la responsabilità del Designato del trattamento dei dati personali. Detti strumenti sono installati temporaneamente in località del territorio allo scopo di favorire l'attività di sorveglianza boschiva. In particolare nelle aree dove sono attivi dei cantieri forestali i dispositivi consentono di rilevare il transito dei mezzi di trasporto del legname, agevolando così l'attività di controllo. Il periodo di conservazione dei dati è limitato e il materiale presente sulla scheda di memoria viene visualizzato direttamente sul dispositivo da parte del personale incaricato e poi cancellato, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione nel caso di immagini o video che segnalano attività non conforme nei cantieri forestali o nelle aree boschive.
 5. Si applica l'articolo 5 del presente disciplinare in materia di informativa minima, fatti salvi i casi di prevenzione, accertamento o repressione di reati.
 6. Il Comando di Polizia Locale, per lo svolgimento delle attività di competenza può dotarsi di ogni altra tecnologia di ripresa video e di captazione di immagini necessaria al raggiungimento delle finalità istituzionali”;
- art. 10 – Accesso ai locali e ai sistemi della videosorveglianza – al comma 1, sostituire le parole “il Municipio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza” con le parole “la sede del Corpo Polizia Locale di Primiero”;
 - art. 11 – Rilevazione di particolari immagini – al comma 2, sostituire la parola “incaricate” con “autorizzate”.
 - Allegato A1) Informativa minima e Allegato A2) Informativa minima per collegamento con le Forze di Polizia – sostituire la parola “urbana” con la parola “territoriale”;
 - Allegato B) Informativa completa:
 - alla voce “Finalità del trattamento” sostituire il testo:
“Funzioni istituzionali del Comune riconosciute e attribuite dalla normativa statale, regionale e provinciale, dallo Statuto e dai regolamenti comunali, in particolare come valido aiuto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa di cui i Comuni sono titolari nelle materie ad essi attribuite o trasferite nonché in materia di

protezione civile, polizia stradale, polizia giudiziaria, sicurezza urbana e pubblica sicurezza”;

con il seguente:

“Funzioni istituzionali del Comune riconosciute e attribuite dalla normativa statale, regionale e provinciale, dallo Statuto e dai regolamenti comunali, in particolare:

- per il Corpo Polizia Locale di Primiero valido aiuto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa di cui i Comuni sono titolari nelle materie ad essi attribuite o trasferite nonché in materia di protezione civile, polizia stradale, polizia giudiziaria, sicurezza territoriale e pubblica sicurezza;
- per il Servizio di Custodia forestale comunale strumenti volti a favorire l’attività di sorveglianza boschiva. In particolare nelle aree dove sono attivi dei cantieri forestali i dispositivi consentono di rilevare il transito dei mezzi di trasporto del legname, agevolando così l’attività di controllo”;

- alla voce “Periodo di conservazione dati” sostituire il testo:

“Conservati per un periodo massimo limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l’uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione ad una specifica richiesta investigativa dell’autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria o amministrativa”;

con il seguente:

“Conservati per un periodo massimo limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l’uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, in particolare:

- per la Polizia Locale di Primiero in relazione ad una specifica richiesta investigativa dell’autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria o amministrativa;
 - per il Servizio di Custodia forestale comunale nel caso di rilevazione di immagini o video che segnalano attività non conformi nei cantieri forestali o nelle aree boschive”;
- alla voce “Conferimento dei dati. Soggetti autorizzati al trattamento” inserire il seguente testo:

“Nel caso di richiesta di collegamento al sistema videosorveglianza da parte delle Forze dell’Ordine viene predisposta una Convenzione che definisce compiutamente le modalità di scambio e accesso alle informazioni”;
- Allegato D) Elenco postazioni fisse: integrazione con sito n. 15 e n. 16.

2. di dare atto, a seguito delle modifiche di cui al punto precedente, che il testo del “Disciplinare – programma per l’utilizzo degli impianti di videosorveglianza” approvato con la presente deliberazione e ad essa allegato quale parte integrante e sostanziale con evidenziate le parti modificate, sostituisce integralmente il previgente Disciplinare adottato dall’Ente;

3. di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183 c.3 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, quinto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Depaoli Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Serafini Samuel

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

MODIFICHE

COMUNE DI SAGRON MIS

Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza

Indice

Art. 1 Ambito di applicazione e definizioni

Art. 2 Utilizzo degli impianti di videosorveglianza con trattamento dei dati personali

Art. 3 Trattamento dei dati personali

Art. 4 Soggetti addetti al trattamento

Art. 5 Informativa

Art. 6 Sistema integrato di videosorveglianza

Art. 7 Postazioni fisse di videosorveglianza

Art. 8 Dispositivi mobili di videosorveglianza

Art. 9 Valutazione di impatto e rischio sulla protezione dei dati

Art. 10 Accesso ai locali e ai sistemi della videosorveglianza

Art. 11 Rilevazione di particolari immagini

Art. 12 Aggiornamento del "Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza"

Allegati:

A1) Informativa minima

A2) Informativa minima per collegamenti con le Forze di Polizia

B) Informativa completa

C) Mappa del territorio individuazione postazioni del sistema di videosorveglianza integrato

D) Elenco postazioni fisse

E) Richiesta autorizzazione accesso ed estrazione dati

F) Esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali da parte dei soggetti legittimati

Art. 1 – Ambito di applicazione e definizioni

1. Il “Disciplinare - programma per l’utilizzo degli impianti di videosorveglianza” individua gli impianti di videosorveglianza del Comune o da esso gestiti, installati sul territorio comunale, le caratteristiche e le modalità di utilizzazione degli stessi nonché gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali.
2. Per le definizioni si fa riferimento a quanto disposto da:
 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 – di seguito definito come RGPD;
 - Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con d.lgs. 196/2003 come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018;
 - Provvedimento in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 del Garante per la protezione dei dati personali, per le parti non incompatibili con la normativa vigente;
 - Regolamento comunale per l’utilizzo degli impianti di videosorveglianza, di seguito definito regolamento.

Per impianto di videosorveglianza si intende un qualunque impianto di ripresa, fissa o mobile, composto da una o più telecamere, in grado di riprendere e registrare immagini e suoni, utilizzato per le finalità di cui all’art. 5 del regolamento.

Art. 2 – Utilizzo degli impianti di videosorveglianza con trattamento dei dati personali

1. Gli impianti di videosorveglianza utilizzati per le finalità di cui all’art. 5 del regolamento:
 - riprendono e registrano immagini che permettono di identificare in modo diretto o indiretto le persone riprese;
 - consentono unicamente riprese video;
 - sono installati nei luoghi indicati nei successivi articoli;
 - sono dotati delle caratteristiche tecniche indicate nell’art. 9;
 - sono installati e gestiti dal Titolare del trattamento dei dati con la collaborazione del Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. Il Comune di Sagron Mis è contitolare del trattamento dei dati acquisiti direttamente dagli apparati di videosorveglianza collocati nel territorio comunale di competenza ma conservati e gestiti dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza tramite personale da esso dipendente o **autorizzato**.
2. I dati personali rilevati sono trattati, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento e dalla vigente disciplina, garantendo l’accesso selezionato ai soli soggetti autorizzati.
3. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, in grado di ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Art. 4 – Soggetti addetti al trattamento

1. Il Titolare del trattamento con proprio atto in cui sono specificati istruzioni, compiti e responsabilità, nomina il responsabile del trattamento dei dati, al quale spetta di

sovrintendere all'installazione, alla manutenzione, al puntamento e in generale alla gestione degli impianti di videosorveglianza per l'ambito di attribuzioni, funzioni e competenze assegnate.

2. Gli Autorizzati al trattamento, nominati secondo quanto previsto dal regolamento, saranno individuati tra gli operatori del Corpo Polizia Locale di Primiero che per esperienza e formazione specifica garantiscano il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. Il Comandante del Corpo Polizia Locale di Primiero è destinatario di apposito incarico da parte del titolare del trattamento, finalizzato alla gestione delle postazioni remote, fisse e mobili, di controllo delle immagini e dei filmati acquisiti dal sistema di videosorveglianza nonché all'estrapolazione dei dati trattati.

Art. 5 - Informativa

1. Gli Interessati sono sempre informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, e dell'eventuale registrazione, anche in caso di riprese temporanee effettuate in occasione di particolari eventi o spettacoli pubblici.
2. A tale scopo verrà utilizzato il modello semplificato di informativa "minima", indicante il titolare del trattamento e la finalità perseguita, riportato negli allegati A1) e A2), quest'ultimo nel caso di attivazione di un collegamento del sistema di videosorveglianza con le Forze di Polizia.
3. Tale segnaletica **dovrà essere collocata** nelle strade e nei luoghi ove sono posizionate le telecamere e gli strumenti elettronici di ripresa, prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti; la stessa **dovrà essere** chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale.
4. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, sono installate più informative.
5. Il Titolare del trattamento si impegna ad informare l'utenza dell'attivazione dell'impianto di videosorveglianza con un anticipo di dieci giorni attraverso la pubblicazione, nell'albo telematico istituzionale dell'informativa completa del trattamento dei dati secondo lo schema di cui all'allegato B).
6. In ogni caso il Titolare, anche per il tramite del Responsabile del trattamento, fornirà anche oralmente un'informativa completa a chi ne faccia richiesta scritta, secondo l'allegato F), e in particolare:
 - a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento;
 - b) i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati;
 - c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
 - d) le categorie di dati personali in questione;
 - e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali.
 - f) il periodo di conservazione dei dati personali o i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - g) l'esistenza del diritto dell'Interessato di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

- h) il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;
- i) la fonte da cui hanno origine i dati personali e l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico,

salvo che:

- l'Interessato disponga già delle suddette informazioni;
- comunicare tali informazioni risulta impossibile o implicherebbe uno sforzo sproporzionato per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse nella misura in cui si rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità di tale trattamento;
- i dati personali debbano rimanere riservati conformemente a un obbligo di segretezza previsto per legge.

Art. 6 - Sistema integrato di videosorveglianza

1. Gli impianti di videosorveglianza del Comune di Sagron Mis disciplinati nel dettaglio nei successivi articoli, fanno parte di un più ampio sistema integrato per la videosorveglianza dell'intera valle di Primiero, Mis e Vanoi.
2. Nell'allegato C) è riportata la mappa con l'individuazione di n. 16 siti di installazione delle telecamere per un totale di n. 38 apparati di videoripresa fissi.

Art. 7 - Postazioni fisse di videosorveglianza

1. Nel territorio comunale sono presenti n. 1 postazioni fisse di videosorveglianza, alcune delle quali dedicate alla lettura automatica delle targhe dei veicoli (varchi) come da elenco delle postazioni di cui all'allegato D).
2. Il sistema di lettura targhe può fornire informazioni anche a postazioni di visualizzazione mobili (tablet, smartphone, ecc.) in dotazione agli operatori del Corpo Polizia Locale di Primiero. I dati così trasmessi vengono trattenuti il tempo strettamente necessario alla definizione dei controlli e delle indagini di competenza e successivamente cancellati.
3. La consultazione dei risultati del sistema di lettura targhe (es. veicolo non assicurato, non revisionato, rubato, sequestrato o fermato, ecc.) costituisce unicamente attività istituzionale di polizia stradale e/o giudiziaria, svolta dagli organi a ciò preposti attraverso dispositivi fissi e mobili.
4. Previo accordo da definirsi tra le amministrazioni direttamente interessate, il Titolare del trattamento dei dati può fornire dispositivi mobili (tablet, smartphone, ecc.) con software idoneo alla visualizzazione dei risultati di lettura targhe alle Forze di Polizia che ne facciano richiesta.

Art. 8 – Dispositivi mobili di videosorveglianza

A) Body Cam e Dash Cam

1. Gli operatori di Polizia Locale possono essere dotati nello svolgimento di servizi operativi e di controllo del territorio delle Body Cam (ossia sistemi di ripresa indossabili) e delle Dash Cam (telecamere a bordo veicoli di servizio) in conformità delle indicazioni dettate dal Garante della Privacy e in relazione al D.lgs 51/2018 trattandosi di "dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela all'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria".

2. Il Corpo Polizia Locale di Primiero predispone un disciplinare tecnico interno nel quale sono previsti i casi in cui le microcamere devono essere attivate, i soggetti autorizzati a disporre l'attivazione, le operazioni autorizzate nel caso di emergenza e ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione dei dispositivi e dei dati trattati.

B) Telecamere modulari e riposizionabili.

3. Il Corpo Polizia Locale di Primiero può dotarsi di telecamere riposizionabili, anche del tipo foto trappola, con generazione di allarmi da remoto per il monitoraggio attivo. Tali sistemi verranno utilizzati nei modi e nei luoghi stabiliti e sotto la responsabilità dal Comandante della Polizia Locale. Detti dispositivi vengono installati temporaneamente in località del territorio per esigenze investigative e di accertamento dei reati o delle violazioni amministrative. Terminata la videoregistrazione le immagini devono essere visionate e, se non utili alle finalità prefissate, cancellate nei termini previsti dal Regolamento comunale.

4. Il Servizio di Custodia forestale del Comune di Sagon Mis può dotarsi di dispositivi mobili di videosorveglianza, anche di tipo foto trappola, che vengono utilizzati secondo precise disposizioni fornite agli operatori e sotto la responsabilità del Designato del trattamento dei dati personali. Detti strumenti sono installati temporaneamente in località del territorio allo scopo di favorire l'attività di sorveglianza boschiva. In particolare nelle aree dove sono attivi dei cantieri forestali i dispositivi consentono di rilevare il transito dei mezzi di trasporto del legname, agevolando così l'attività di controllo. Il periodo di conservazione dei dati è limitato e il materiale presente sulla scheda di memoria viene visualizzato direttamente sul dispositivo da parte del personale incaricato e poi cancellato. Fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione nel caso di immagini o video che segnalano attività non conforme nei cantieri forestali o nelle aree boschive.

5. Si applica l'articolo 5 del presente disciplinare in materia di informativa minima, fatti salvi i casi di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

C) Altri sistemi di videoripresa.

6. Il Corpo Polizia Locale di Primiero, per lo svolgimento delle attività di competenza può dotarsi di ogni altra tecnologia di ripresa video e di captazione di immagini necessaria al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Art. 9 – Valutazione di impatto e rischio sulla protezione dei dati

1. Ai sensi dell'art. 12 del regolamento e nell'ottica del principio di responsabilizzazione (accountability) del titolare del trattamento, con separato documento di valutazione di impatto e rischio sulla protezione dei dati (DPIA), adottato previa consultazione con il Responsabile per la protezione dei dati e soggetto a revisione continua, saranno definite le misure tecniche di sicurezza e organizzative necessarie per garantire un corretto trattamento dei dati.

Art. 10 - Accesso ai locali e ai sistemi della videosorveglianza

1. Le postazioni di visualizzazione delle immagini del sistema sono ubicate presso la sede del Corpo Polizia Locale di Primiero e presso gli uffici delle forze dell'ordine che ne abbiano fatto richiesta ai sensi dell'art. 9 del Regolamento. Il server di archiviazione delle immagini è

localizzato presso **la sede del Corpo Polizia Locale di Primiero**, in locale dedicato e chiuso, gestito eventualmente secondo quanto previsto dall'art. 11 del regolamento.

2. L'accesso alle postazioni situate negli uffici del Corpo Polizia Locale di Primiero è consentito esclusivamente al personale da esso dipendente autorizzato al trattamento, al responsabile del trattamento dei dati ed al responsabile della protezione dei dati.
3. Sono altresì ammessi ad accedere ai locali dove sono posizionate le postazioni, tutti gli appartenenti al Corpo Polizia Locale di Primiero, i Titolari del trattamento dei dati, il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.
4. Gli accessi alle postazioni e ai locali dove esse sono posizionate avviene attraverso misure di sicurezza idonee a salvaguardare la riservatezza e l'integrità dei dati secondo quanto indicato dal documento di cui al precedente art. 9.

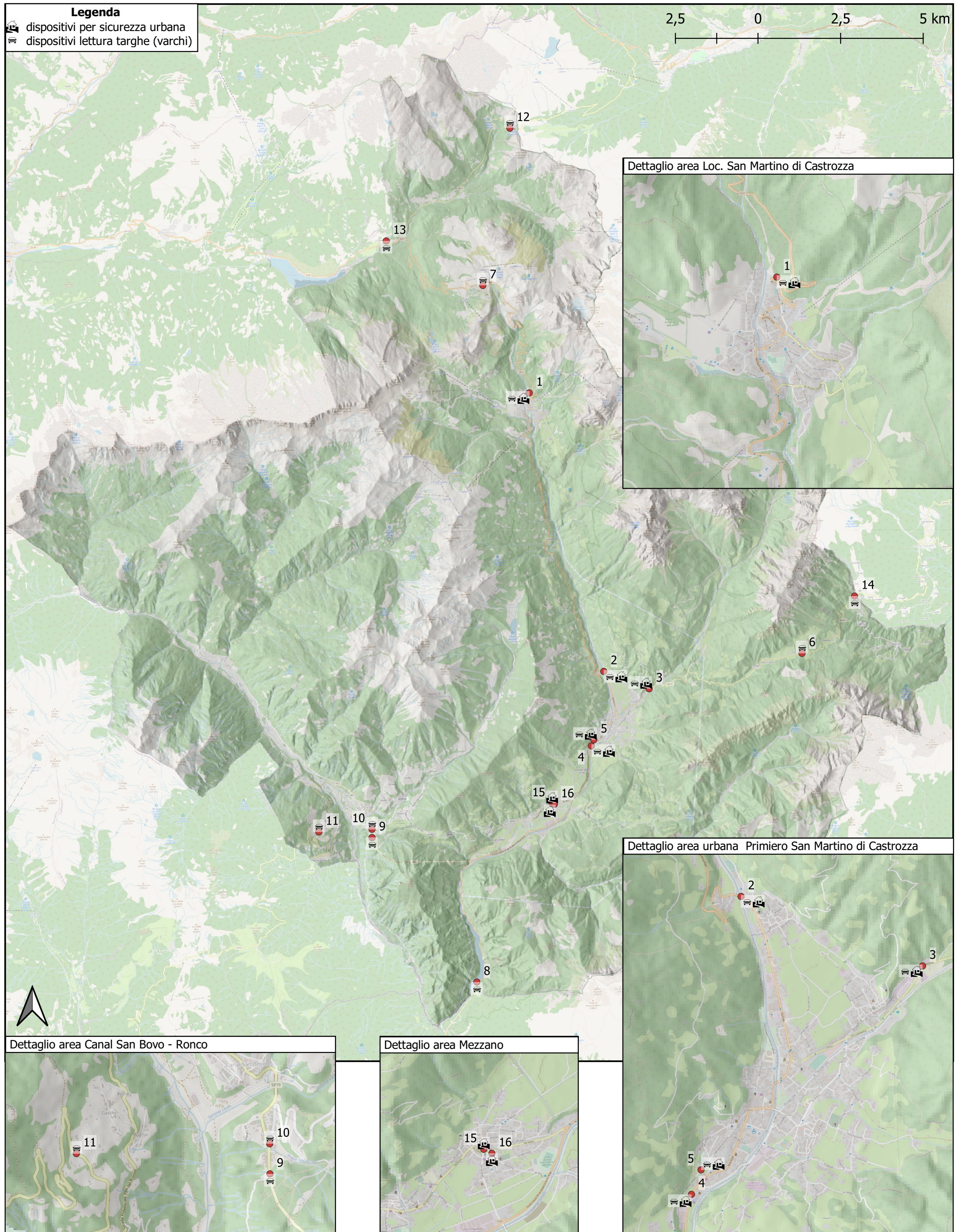
Art. 11 – Rilevazione di particolari immagini

1. L'autorizzato al trattamento, che prende visione di immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di elementi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica deve informare tempestivamente il Comandante del Corpo Polizia Locale di Primiero.
2. La visione di immagini riprese ed archiviate o il ritiro di copie da parte degli ufficiali/agenti di polizia giudiziaria o altri soggetti interessati può avvenire solo previa richiesta scritta e motivata, conforme all'allegato E), inoltrata al Titolare del trattamento dei dati per il tramite del Corpo Polizia Locale di Primiero, indicante i nominativi e le qualifiche delle persone **autorizzate** a visionare e prelevare le immagini, attestante che tale ricerca è giustificata dalla necessità di acquisire notizie e informazioni utili all'accertamento di reati o per fini di sicurezza pubblica. L'accesso avviene tramite gli operatori della Polizia Locale di Primiero autorizzati al trattamento dei dati.
3. In caso di urgenza le richieste alla consultazione ed eventuale estrazione dei dati di cui al comma precedente vengono evase dal Comandante del Corpo della Polizia Locale di Primiero.

Art. 12 – Aggiornamento del "Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza"

1. Il "Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza" è costantemente e periodicamente aggiornato in relazione all'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza o alle modifiche delle caratteristiche o delle modalità di utilizzo degli impianti già installati.

Videosorveglianza Primiero, Vanoi, Mis Carta generale delle postazioni










Allegato B) – Informativa completa

Comune di Sagron Mis
INFORMATIVA VIDEOSORVEGLIANZA

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO	Comune di Sagron Mis
	RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI	Consorzio dei Comuni Trentini

CARTELLI DI SEGNALAZIONE DELLE TELECAMERE E DATI PERSONALI TRATTATI

I dispositivi fissi e mobili di videosorveglianza sono segnalati, prima del loro raggio d'azione, mediante appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla videosorveglianza del garante Privacy 8 aprile 2010.

 FINALITA' DEL TRATTAMENTO	 BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	 PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI
Funzioni istituzionali del Comune riconosciute e attribuite dalla normativa statale, regionale e provinciale, dallo Statuto e dai regolamenti comunali, in particolare: - per il Corpo di Polizia Locale di Primiero valido aiuto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa di cui i Comuni sono titolari nelle materie ad essi attribuite o trasferite nonché in materia di protezione civile, polizia stradale, polizia giudiziaria, sicurezza territoriale e pubblica sicurezza; - per il Servizio di Custodia forestale comunale strumenti volti a favorire l'attività di sorveglianza boschiva. In particolare nelle aree dove sono attivi dei cantieri forestali i dispositivi consentono di rilevare il transito dei mezzi di trasporto del legname, agevolando così l'attività di controllo.	- esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri; motivi di interesse pubblico rilevante.	Conservati per un periodo massimo limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, in particolare: - per la Polizia Locale di Primiero in relazione ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria o amministrativa; - per il Servizio di Custodia forestale comunale nel caso di rilevazione di immagini o video che segnalano attività non conforme nei cantieri forestali o nelle aree boschive. -



CONFERIMENTO DEI DATI SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

L'accesso alle zone videosorvegliate comporta la raccolta, la registrazione, la conservazione e, in generale, l'utilizzo delle immagini degli interessati.

I dati sono trattati dal Titolare, dal Responsabile del trattamento e da personale autorizzato al trattamento dei dati stessi nei limiti degli appositi atti di incarico.

In caso di reati i dati saranno trasmessi all'autorità giudiziaria e potranno averne accesso gli organi di polizia giudiziaria incaricati delle indagini.

Nel caso di richiesta di collegamento al sistema videosorveglianza da parte delle Forze dell'Ordine viene predisposta una Convenzione che definisce compiutamente le modalità di scambio e accesso alle informazioni.



DIRITTI DELL'INTERESSATO RECLAMO ALL'AUTORITA' DI CONTROLLO

L'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni.

Il Titolare, salvo lesione di diritti e libertà altrui, fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. Se l'Interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'Interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

L'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'Interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

L'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano che il Titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- b) l'Interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del RGPD e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- c) i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- d) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo giuridico,

salvo il caso in cui il trattamento sia necessario per l'adempimento di un obbligo giuridico che richieda il trattamento previsto dalla normativa o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

L'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'Interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
- b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del RGPD in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'Interessato.

Se il trattamento è limitato i dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante.

L'Interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento è informato dal Titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Il Titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'Interessato lo richieda.

I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce a tutela dell'interessato, in qualità di mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Le istanze di cui al presente articolo possono essere presentate a mano, trasmesse mediante lettera raccomandata, fax o posta elettronica al Titolare o al Responsabile del trattamento, i quali dovranno provvedere in merito al più tardi entro un mese.

Nel caso di esito negativo alla istanza l'Interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa.

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dalla parte III del d.lgs. 196/2003.

Allegato D) – Elenco postazioni fisse

Sito n.	Localizzazione	Titolare del trattamento	Ripresa video Si/No	Ripresa audio Si/No	Telecamera dotata di brandeggio	Varco Lettura targhe	Vigilanza urbana	Numero telecamere
1	San Martino di Castrozza SS 50 km 87+000	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2	1	3
2	Siror Via Cismon -ponte	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2	2	4
3	CRM –Centrale idroelettrica SS 347	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2	2	4
4	Viale Piave Caserma vv.ff.	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2	2	4
5	Viale Marconi Salita Luigi Negrelli	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2	1	3
6	Passo Cereda Fronte Agritur Broch	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2		2
7	Passo Rolle Fronte H. Alpenrose	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2		2
8	Loc. Pontet SS 50 km 61+100	Sindaco del Comune di Imer	Si	No	No	2		2
9	Loc. Lausen SS 80 km 3+500	Sindaco del Comune di Canal San Bovo	Si	No	No	2		2
10	Loc. Lausen SS 79 km 10+200	Sindaco del Comune di Canal San Bovo	Si	No	No	2		2
11	Loc. Ronco Busini SS 79 km 17+500	Sindaco del Comune di Canal San Bovo	Si	No	No	2		2
12	Passo Valles	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2		2
13	Paneveggio Confine Comune Predazzo	Sindaco del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Si	No	No	2		2
14	Loc. Mis SS 347 km 11+770	Sindaco del Comune di Sagron Mis	Si	No	No	2		2
15	Piazza Fontana	Sindaco del Comune di Mezzano	Si	No	No		1	1
16	Piazza Monsignor Rodolfo Orler	Sindaco del Comune di Mezzano	Si	No	No		1	1

Allegato E)

Oggetto: **richiesta** [] **accesso** / [] **estrazione di dati/immagini del sistema di videosorveglianza di Primiero da parte dei soggetti legittimati.**

Il sottoscritto

in qualità di:

- [] Autorità Giudiziaria
- [] Polizia Giudiziaria
- [] soggetto interessato
- [] altro soggetto (avvocato, perito, ecc.)

chiede

- [] l'accesso ai dati per la visione/consultazione di immagini/filmati
 - [] l'estrazione di immagini (fotogrammi) / filmati
- relativi a:

data della ripresa video interessata ora o fascia oraria

luogo della ripresa video

indica, per meglio circostanziare la richiesta, i seguenti elementi (*es. persona abbigliamento-borse-ombrello-carrozzina, cane, auto-marca-modello-colore-targa, accompagnatori, etc*)

La presente richiesta è esercitata per i seguenti motivi:

- [] fini di ordine pubblico
- [] specifica richiesta dell'Autorità Giudiziaria
- [] in relazione all'attività investigativa in corso
- [] in relazione ai procedimenti inerenti gli illeciti amministrativi
- [] altra motivazione e nello specifico

Firma dell'interessato

Il Titolare del Trattamento / Comandante del Corpo di Polizia Locale di Primiero

[] AUTORIZZA / [] NON AUTORIZZA

quanto richiesto.

Data,

Firma

Allegato F)

Oggetto: **esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali da parte dei soggetti legittimati.**

Il sottoscritto

- chiede di confermagli l'esistenza o meno del trattamento di dati che lo riguardano e le categorie degli eventuali dati personali
- chiede di comunicargli i medesimi dati in forma intelligibile
- di conoscerne l'origine
- di conoscerne le finalità e la base giuridica del trattamento
- di conoscerne le modalità del medesimo trattamento
- di conoscerne la logica applicata al trattamento effettuato con strumenti elettronici
- di conoscere gli estremi identificativi dei responsabili del trattamento e della protezione dei dati
- di conoscere i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o di soggetti autorizzati
- di conoscere il periodo di conservazione dei dati

Il sottoscritto chiede inoltre:

- l'integrazione dei dati incompleti come di seguito specificato:
- la cancellazione
- la limitazione al trattamento per i seguenti motivi:

Firma dell'interessato

.....

Il Titolare del Trattamento / Comandante del Corpo di Polizia Locale di Primiero

AUTORIZZA / NON AUTORIZZA

quanto richiesto.

Data,

Firma

.....